

**DICHIARAZIONE PER UTENZA NON DOMESTICA CHE INTENDE AVVALERSI DI UN  
GESTORE PRIVATO PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO,  
RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI  
(Art. 238, comma 10, d.lgs. 152/2006 – art. 24bis e art. 24ter del Regolamento TaRi)**

Il sottoscritto:

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

LUOGO E DATA NASCITA \_\_\_\_\_

RESIDENTE A \_\_\_\_\_ IN VIA \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

IN QUALITA' DI:

TITOLARE

RAPPRESENTANTE LEGALE

AMMINISTRATORE

DELLA DITTA/SOCIETA' \_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_ COD. FISCALE (se diverso) \_\_\_\_\_

CON SEDE LEGALE IN VIA \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

CITTA' \_\_\_\_\_

Posta Elettronica \_\_\_\_\_

Indirizzo PEC \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

**PRESO ATTO CHE**

Con il Decreto 116/2020 è stata introdotta e disciplinata la facoltà per l'utente non domestico di optare per operatori diversi dal gestore pubblico (art. 198, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006);

in riferimento agli immobili sotto elencati:

- Via/Piazza \_\_\_\_\_,

\*superficie mq \_\_\_\_\_ Codice Utenza \_\_\_\_\_

Foglio \_\_\_\_\_ Particella \_\_\_\_\_ Sub \_\_\_\_\_

Codice EER rifiuti prodotti \_\_\_\_\_ Kg stimati di produzione \_\_\_\_\_;

- Via/Piazza \_\_\_\_\_,

\*superficie mq \_\_\_\_\_ Codice Utenza \_\_\_\_\_

Foglio \_\_\_\_\_ Particella \_\_\_\_\_ Sub \_\_\_\_\_

Codice EER rifiuti prodotti \_\_\_\_\_ Kg stimati di produzione \_\_\_\_\_;

- Via/Piazza \_\_\_\_\_,

\*superficie mq \_\_\_\_\_ Codice Utenza \_\_\_\_\_

Foglio \_\_\_\_\_ Particella \_\_\_\_\_ Sub \_\_\_\_\_

Codice EER rifiuti prodotti \_\_\_\_\_ Kg stimati di produzione \_\_\_\_\_;

- Via/Piazza \_\_\_\_\_,

\*superficie mq \_\_\_\_\_ Codice Utenza \_\_\_\_\_

Foglio \_\_\_\_\_ Particella \_\_\_\_\_ Sub \_\_\_\_\_

Codice EER rifiuti prodotti \_\_\_\_\_ Kg stimati di produzione \_\_\_\_\_;

- Via/Piazza \_\_\_\_\_,

\*superficie mq \_\_\_\_\_ Codice Utenza \_\_\_\_\_

Foglio \_\_\_\_\_ Particella \_\_\_\_\_ Sub \_\_\_\_\_

Codice EER rifiuti prodotti \_\_\_\_\_ Kg stimati di produzione \_\_\_\_\_;

Sotto la propria personale responsabilità ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, consapevole delle pene stabilite dagli artt. 76 e 77 dello stesso Decreto per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, ai fini della gestione dei rifiuti prodotti e dell'applicazione della TARI (Tassa sui rifiuti)

### DICHIARA

1. che a decorrere dal \_\_\_\_\_, e per i successivi 5 anni (**QUINQUENNIO 202\_\_\_\_\_ 202\_\_\_\_\_**), si rivolgerà a operatori privati per conferire la totalità dei propri rifiuti urbani e che, ai fini e per gli effetti dell'art. 238, comma 10, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 24bis del Regolamento TARI, produrrà annualmente, entro il mese di Febbraio dell'anno successivo, attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei medesimi rifiuti;
2. che l'attività prevalente esercitata dalla società è \_\_\_\_\_;
3. che il codice ATECO dell'attività prevalente esercitata dalla società è \_\_\_\_\_;
4. che si impegna a restituire le attrezzature pubbliche in uso, quali cassoni e container.
5. che il soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti urbani è \_\_\_\_\_;
6. di essere consapevole che l'esclusione della parte variabile della tassa rifiuti è riconosciuta a consuntivo, con riferimento al primo anno successivo alla comunicazione, dietro richiesta dell'utente, da presentare entro e non oltre il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento e che per gli anni successivi l'esclusione si applicherà in via previsionale.

Alla presente si allega:

- idonea documentazione, anche in modalità di autocertificazione, comprovante l'esistenza di un accordo contrattuale con il/i soggetto/i che effettua/no l'attività di recupero dei rifiuti (documento obbligatorio);
- copia documento di identità in corso di validità di chi sottoscrive (documento obbligatorio).

IL LEGALE RAPPRESENTANTE / TITOLARE  
Timbro e Firma

\* per superficie si intende la somma totale delle superfici TARI all'indirizzo indicato

### Note informative

- La presente comunicazione deve pervenire al Comune di Abbadia San Salvatore entro e non oltre il 30 Giugno di ciascun anno (salve diverse disposizioni), con effetti a partire dal 1° Gennaio dell'anno successivo.
- Resta salva la possibilità di riprendere ad usufruire del servizio pubblico prima della scadenza del periodo di esercizio dell'opzione di avvalersi di soggetti privati. In questo caso l'utente non domestico deve comunicarlo tramite PEC al Comune e per conoscenza al Gestore su modello predisposto dall'ente, fatte salve ulteriori indicazioni del Comune medesimo, entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetti a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo. Il Gestore comunica l'eventuale non accoglimento dell'istanza entro trenta giorni dalla ricezione della stessa dandone comunicazione anche al Comune. Decorso il termine di trenta giorni, in assenza di comunicazioni del gestore, l'istanza si intende accolta.

- Art. 24 bis Agevolazioni per l'avvio autonomo a recupero ai sensi dell'art. 198 comma 2-bis e dell'art. 238 comma 10 del D.lgs 152/2006:

1. Ai sensi dell'art. 198, comma 2-bis, del Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152, le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati tutti al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.

2. Ai sensi dell'art. 238, comma 10, del Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 24 ter nel caso di avvio a riciclo di singole frazioni o comunque di una parte dei propri rifiuti urbani, le utenze non domestiche che si avvalgono della facoltà di cui al comma 1, nel rispetto di quanto previsto al successivo art. 24 ter non sono tenute alla corresponsione della quota variabile del tributo. Resta impregiudicato il versamento del tributo relativo alla parte fissa della tassa.

3. Per le utenze non domestiche di cui al comma 2, la scelta di avvalersi di operatori privati diversi dal gestore del servizio pubblico deve essere effettuata per un periodo non inferiore a cinque anni, salva la possibilità per il gestore del servizio pubblico, dietro richiesta dell'utenza non domestica, di riprendere l'erogazione del servizio anche prima della scadenza quinquennale.

– Art. 24 ter Obblighi di comunicazione per l'uscita e il reintegro dal/nel servizio pubblico di raccolta:

1. Per consentire la corretta programmazione dei servizi pubblici, le utenze non domestiche che intendono avvalersi della facoltà di cui all'art. 24 bis comma 1 del presente Regolamento e conferire a recupero al di fuori del servizio pubblico la totalità dei propri rifiuti urbani devono darne comunicazione preventiva al Comune via PEC e per conoscenza al gestore, utilizzando il modello predisposto dal Comune, entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetti a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo. Limitatamente all'anno 2021 la comunicazione dovrà essere presentata entro il 31 maggio, con effetti a decorrere dal 1° gennaio 2022.

2. Per comunicare la scelta di cui al comma precedente, l'utente è tenuto alla presentazione di una comunicazione redatta su modello predisposto dall'ente, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa/attività, nella quale devono essere indicati: l'ubicazione degli immobili di riferimento e le loro superfici tassabili, il tipo di attività svolta in via prevalente con il relativo codice ATECO, i quantitativi stimati dei rifiuti che saranno conferiti al di fuori del servizio pubblico, da avviare a recupero, distinti per codice EER (Elenco Europeo dei Rifiuti) e stimati sulla base dei quantitativi prodotti nell'anno precedente, la durata del periodo, non inferiore a cinque anni, per la quale si intende esercitare tale opzione, l'impegno a restituire le attrezzature pubbliche eventualmente in uso quali, cassoni e containers, il/i soggetto/i autorizzato/i con i quali è stato stipulato apposito contratto.

3. Alla comunicazione deve essere allegata idonea documentazione, anche nella modalità dell'autocertificazione, comprovante l'esistenza di un accordo contrattuale con il/i soggetto/i che effettua/no l'attività di recupero dei rifiuti (impianti di primo conferimento che effettuano il recupero rifiuti). Tale comunicazione è valida anche quale denuncia di variazione ai fini della TARI.

4. La mancata presentazione della comunicazione di recupero autonomo di cui al comma 2, entro il termine del 31 maggio per il solo anno 2021, o entro il termine del 30 giugno a decorrere dal 2022, è da intendersi quale scelta dell'utenza non domestica di avvalersi del servizio pubblico.

5. Il Comune, ricevuta la comunicazione di cui al comma 2, ne darà notizia al gestore del servizio rifiuti, nonché all'Ufficio Tecnico ai fini del distacco dal servizio pubblico.

6. Le utenze non domestiche che intendono riprendere ad usufruire del servizio pubblico prima della scadenza del periodo di esercizio dell'opzione di avvalersi di soggetti privati, devono comunicarlo tramite PEC al Comune e per conoscenza al gestore su modello predisposto dall'ente, fatte salve ulteriori indicazioni del Comune medesimo, entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetti a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo. Il gestore comunica l'eventuale non accoglimento dell'istanza entro trenta giorni dalla ricezione della stessa dandone comunicazione anche al comune. Decorso il termine di trenta giorni, in assenza di comunicazioni del gestore, l'istanza si intende accolta.

7. L'esclusione della parte variabile della tassa è comunque subordinata alla presentazione di una comunicazione annuale, redatta su modello predisposto dall'ente, da presentare tramite PEC, a pena di decadenza con le modalità ed entro i termini indicati al successivo comma 8.

8. Entro il 28 febbraio di ciascun anno l'utenza non domestica che ha conferito a recupero i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico deve comunicare al Comune e per conoscenza al gestore - fatte salve ulteriori indicazioni del Comune medesimo - i quantitativi dei rifiuti urbani avviati autonomamente a recupero nell'anno precedente distinti per codice EER e per impianto di destinazione con l'indicazione del soggetto che effettua la raccolta e dell'operazione di recupero a cui tali rifiuti sono destinati, dando specifica evidenza dei rifiuti avviati a riciclo, allegando attestazione rilasciata dal soggetto (o dai soggetti) che ha effettuato l'attività di recupero/riciclo dei rifiuti stessi, che dovrà contenere anche i dati dell'utenza cui i rifiuti si riferiscono e il periodo durante il quale ha avuto luogo l'operazione di recupero.

9. Con cadenza annuale il comune trasmette le informazioni relative alle utenze non domestiche all'Agenzia regionale recupero risorse S.p.A. (ARRR) in via telematica, entro il termine di cui all'articolo 30, comma 2 della l.r. 25/1998.

10. Il Comune ha facoltà di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare la coerenza e la correttezza delle rendicontazioni presentate rispetto all'attività svolta ed alle quantità prodotte. Nel caso di comportamenti non corretti o dichiarazioni mendaci, gli stessi saranno sanzionati, salvo più gravi violazioni, attraverso il recupero della TARI dovuta e l'applicazione della disciplina prevista per le dichiarazioni infedeli.

11. La parte variabile viene esclusa in via previsionale ed è soggetta a conguaglio. Nel caso di omessa presentazione della rendicontazione dell'attività di recupero svolta nei termini previsti dal presente regolamento, ovvero quando non si dimostri il totale recupero dei rifiuti prodotti in caso di fuoriuscita dal servizio pubblico, il Comune provvede al recupero della quota variabile della tariffa indebitamente esclusa dalla tassazione.